

Il comune cede ad Agesp un ramo d'azienda

Pubblicato: Lunedì 19 Dicembre 2011

Il consiglio comunale di Busto Arsizio ha deliberato sabato, in un inusuale seduta mattutina, il **conferimento di un ramo d'azienda del comune ad Agesp**, società a totale controllo comunale, dopo il periodo sperimentale del 2010. Ufficialmente l'amministrazione ha delegato alla società multiservizi la **gestione di cimiteri, rivalutazione patrimonio, verde pubblico e lavori pubblici** con una conseguente **ricapitalizzazione**. La decisione chiude la fase transitoria che dalla maggioranza è stata valutata molto positivamente. **La decisione è stata presa sulla scorta di una perizia che ha valutato la sperimentazione**. Il testo parla di bilancio positivo ed efficienza, giudicando positivamente anche il controllo analogo della giunta. ok. Ad essere penalizzato è soprattutto l'assessorato ai lavori pubblici.

Duri i giudizi da parte delle minoranze ed **Erica D'Adda del Pd ribalta la lettura della perizia parlando di situazione debitoria non positiva**: «C'è una continua uscita di liquidità – sottolinea – il sindaco dice, praticamente, do una parte a te per poter ottenere prestiti dalle banche. Non vogliamo fare nessun'accusa ma appare come un'operazione di spostamento da un comando all'altro senza prospettive». **Il sindaco emerito Rossi, invece, divide in due il giudizio pur avendo poi votato contro**: «Da cittadino sono soddisfatto di Agesp – ma precisa – Sono stati svuotati tre assessorati e adesso cosa resta all' amministrazione comunale? Solo un potere dimezzato? Forse è pericoloso. Ritorniamo a discuterne in commissione perchè potremmo non essere pronti a votare oggi».

Il capogruppo del Pdl Franco Castiglioni si dice, invece, a favore della delibera: «Con l'azienda in house manteniamo il controllo e per questo è una scelta da confermare – rispondendo a chi critica che la piscina Manara perde soldi ogni anno – **la Manara perde? Pazienza c'è tanta gente che la usa. Durante la mia gestione in Agesp ho fatto peggio**» ammette candidamente e inaspettatamente Castiglioni. La risposta di Erica D'adda è a stretto giro sulle parole del capogruppo Pdl: «**Se una cosa costa tanto e non puoi permettertela, non la fai**. Bisognerebbe abbassare le ali di fronte alle perdite da 700 mila euro». **Per Sablich il problema è proprio Agesp: «La tendenza con le ultime manovre è quella di chiudere queste società che creano indebitamento»**. Il giovane consigliere leghista Albertini sottolinea che è giusto spendere tanto per servizi di alto livello.

Il sindaco Farioli ha chiuso la serie di interventi andando a tirare le fila del discorso: «**Agesp è l'unica società multiservizi che sta andando bene** ed è in gara per entrare nella gestione di servizi anche a Legnano. Varese va male da quando è diventata di A2A – conclude – Non è una questione ideologica. Sono d'accordo che non sia la celta ottimale ma. in assoluto, è la migliore che potevamo fare». **L'occasione è stata colta anche dal Pd che ad inizio seduta ha comunicato il nuovo capogruppo Walter Picco Bellazzi** al posto del dimissionario Carlo Stelluti, il quale era assente.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it